



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento n. 1784/1999;

VISTO il Regolamento (CE) 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (CE) 284/2009 del 7/04/2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16/06/2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di

applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTA la Delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2007) n. 3329 del 13 luglio 2007, con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 5771 del 21/11/2007, con la quale è stato adottato il Programma Operativo Azioni di Sistema per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo ai fine dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" in Italia – CCI 2007 IT 052 PO 017 -, a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, e successive modifiche avvenute con decisione della Commissione Europea (2011) n. 7363 del 14/10/2011 e con decisione della Commissione Europea C(2014) n. 4157 del 18/06/2014;

VISTO l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTO il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

VISTO il DPR 196 del 3/10/2008 “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione” relativo all'ammissibilità delle spese della programmazione comunitaria 2007-2013

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)”;

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

VISTA la nota prot. 17/III/0007947 del 22/4/2011 relativa alla rendicontazione delle spese del personale interno di Italia Lavoro e la nota prot. n. 17/III/0009741 del 20/5/2011 relativa alla rendicontazione delle spese del personale esterno di Italia Lavoro che integrano gli allegati 3 e 1 previsti dalla circolare n. 40 del 7/12/2010;

VISTO il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto dall'art. 71 par. 1 del Regolamento 1083/2006 dell'11 luglio 2006 modificato

dal Regolamento (CE) n.284/2009 del 7/04/2009 e dagli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativamente al quale è pervenuta, con nota del 17/04/2009 prot. n. 06262, l'accettazione della Commissione Europea e successive modifiche;

VISTA la Delibera CIPE n. 1 del 11 gennaio 2011, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 80 del 07-04-2011 relativa a “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013”.

VISTO l'art. 30 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, che prevede che il Ministro del Lavoro si avvale di Italia Lavoro per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro e dell'assistenza tecnica ai servizi per l'impiego, assegnando direttamente alla Società, con provvedimento amministrativo, funzioni, servizi, e risorse relative alle predette attività;

VISTA la Convenzione Quadro sottoscritta in data 20 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 7-terdecies, commi 1 e 2, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito nella legge 31 marzo 2005, n. 43, tra Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, rappresentato dai Direttori Generali in carica e Italia Lavoro rappresentata dall'Amministratore Delegato, con la quale le parti convengono termini e modalità di interazione rispetto ai compiti e alle risorse assegnati a Italia Lavoro;

VISTO il Decreto del 25 febbraio 2008, n. 1094, registrato alla Corte dei Conti in data 7 aprile 2008, reg. 1 foglio 370, con cui si approva la Convenzione Quadro del 20 dicembre 2007, di cui al capoverso precedente;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 novembre 2007, che stabilisce che il Ministero del Lavoro esercita in via esclusiva la vigilanza su Italia Lavoro alla quale impartisce indirizzi di carattere generale ed indica le attività da svolgere ai fini del controllo “analogo” della Società medesima, da parte del Ministero del Lavoro;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 1430 del 17 marzo 2008, che, come previsto dall'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al precedente capoverso, individua gli atti di gestione ordinaria e straordinaria di Italia Lavoro e delle sue eventuali controllate che devono formare oggetto di preventiva approvazione Ministeriale;

VISTO il parere positivo della Commissione Europea n. 07048 del 5/5/2008 sugli affidamenti diretti a Italia Lavoro configurata come organismo in house del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P.C.M. n.121 del 14 febbraio 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 196 del 25 agosto 2014 ed in particolare l'art. 9 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.P.C.M. 9 settembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014 al foglio n. 4896, adottato in esito all'entrata in vigore del D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è

stato incaricato per il periodo dal 9 settembre 2014 all'8 settembre 2017 – ai sensi dell'art. 19, commi 4 e 5 bis, del d. lgs. 165/2001 e successive modificazioni – della titolarità della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015, con il quale è stata istituita l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, dotata di personalità giuridica, autonomia organizzativa, regolamentare, amministrativa, contabile e di bilancio, operante sotto la vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in particolare gli articoli 4 e seguenti, che hanno disposto il subentro dell'ANPAL all'MLPS in alcune funzioni specificamente individuate;

VISTO il D.P.C.M. 13 aprile 2016, con il quale sono state individuate le risorse umane, finanziarie e strumentali da trasferire all'ANPAL;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'ANPAL, adottato ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto dell'ANPAL, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ANPAL con Deliberazione n. 9 del 31 maggio 2017 e ad oggi in corso di approvazione definitiva da parte degli organi competenti;

VISTO l'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 150/2015 e dell'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 Aprile 2016, che stabilisce che l'ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTA la nota n. 16405/2011 del 28/11/2011 inviata da Italia Lavoro relativa all'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) e alla firma ai sensi del d.lgs. n.82/2005 e la relativa autorizzazione di questo Ministero con nota prot. n. 40/0010879 del 29/11/2011 e n. 4715 del 5/2/2013;

VISTA la nota del Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 00048160-U del 16.04.2013 con la quale si trasmette il documento "Iniziative di accelerazione e miglioramento dell'efficacia degli interventi", che adegua il precedente, approvato con decisione del Comitato QSN nella riunione del 27.02.2012, aggiornandone i contenuti;

TENUTO CONTO che, secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 13 del D.Lgs. 150/2015, l'Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro subentra nella titolarità delle azioni di Italia Lavoro S.p.A. e che il presidente ne diventa amministratore unico, prevedendo forme di controllo da parte di ANPAL tali da assicurare la funzione di struttura in house di Italia Lavoro S.p.A.;

CONSIDERATO che l'Art. 1, comma 595, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio per il 2017) dispone il cambio di denominazione di Italia Lavoro in ANPAL Servizi S.p.A. a partire dal 1° gennaio 2017;

VISTO lo Statuto dell'ANPAL, approvato con D.P.R. 26 maggio 2016, n. 108;

CONSIDERATO che lo statuto dell'ANPAL, adottato con DPR 26 maggio 2016 n. 108, prevede all'art. 7 che, in attuazione a quanto previsto dall'art. 4, comma 13, del decreto istitutivo ed in coerenza con le previsioni dell'articolo 2 del medesimo decreto, ANPAL determina gli obiettivi annuali di Italia Lavoro e le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati. Con le medesime modalità può emanare specifici atti di indirizzo e direttiva nei confronti di Anpal Servizi S.p.A;

VISTO il Progetto plurifondo "AMVA – Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" di Italia Lavoro trasmesso il 3 agosto 2011 (prot. 17/SEGR/0015748/MA003.A003 del 03/08/2011) al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione (ora Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione), quale Autorità di Gestione del Programma (di seguito anche AdG) in cui vengono fornite indicazioni riguardo le attività del programma corredato dal relativo piano finanziario e dai relativi allegati;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 264\I\2011 del 3 agosto 2011 di approvazione del Progetto plurifondo "AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" e di impegno delle risorse a valere su Fondo di Rotazione L. 236/93 a favore di Italia Lavoro SpA per un importo pari a € 80.000.000,00 (ottantamiloni/00);

VISTO il Decreto Direttoriale n. 136\CONT\III\2013 del 16.09.13 con il quale sono impegnati a favore di Anpal Servizi ulteriori € 2.000.000,00 (duemiloni/00) a valere su Fondo di Rotazione L. 236/93, per il progetto "AMVA – Apprendistato e mestieri a vocazione artigianale".

VISTO il D.D. 98\III\2014 del 18.12.2014 con il quale la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione ha autorizzato la proroga delle attività al 31.03.2015 e la rimodulazione del budget del progetto plurifondo "AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" 2011-2014 – Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo - Legge 236/1993 per un importo complessivo pari a € 81.338.687,46 (ottantunomilioneitrentottomilaseicentottantasette/46);

VISTO l'Art. 1 del Decreto Direttoriale n. 170\II\2015 del 28.05.2015 con il quale la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione disimpegna dal progetto plurifondo "AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" 2011-2014 – Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo - Legge 236/1993 sul capitolo 7012 l'importo pari a € 55.027.016,08 (cinquantacinquemilioneiventisettemilasedici/08); relativi al progetto "AMVA - Sperimentazioni operative";

VISTO l'Art. 2 del Decreto Direttoriale n. 170\II\2015 del 28.05.2015 con il quale la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione impegna l'importo pari a € 55.027.016,08 (cinquantacinquemilioniventisettemilasedici/08) relativi al progetto "AMVA - Sperimentazioni operative" nell'ambito del progetto plurifondo "AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" 2011-2014 a valere sul sul "PON Azioni di Sistema Ob. 2 – Competitività Regionale e Occupazione" – Asse B "Occupabilità" - Obiettivo specifico 2.2 "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche per l'occupabilità";

VISTO l'Art. 1 del Decreto Direttoriale n. 439\II\2015 del 29.12.2015 con il quale la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione disimpegna dal progetto plurifondo "AMVA - Apprendistato e Mestieri a Vocazione Artigianale" 2011-2014 – Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo - Legge 236/1993 sul capitolo 7012 l'importo pari a € 26.311.671,38 (ventisemilionitrecentoundicimilaseicentosettantuno/38), di cui € 9.911.040,32 relativi al progetto "AMVA - Sperimentazioni operative", € 16.332.686,18 relativi al progetto "AMVA – Azioni di sistema" ed € 67.944,88 relativi al progetto "AMVA –Azioni di sistema NEET";

VISTO l'Art. 2. del Decreto Direttoriale n. 439\II\2015 del 29.12.2015 con il quale la Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione impegna l'importo pari a € 26.311.671,38 (ventisemilionitrecentoundicimilaseicentosettantuno/38), di cui € 9.911.040,32 relativi al progetto "AMVA - Sperimentazioni operative", € 16.332.686,18 relativi al progetto "AMVA – Azioni di sistema" ed € 67.944,88 relativi al progetto "AMVA –Azioni di sistema NEET", a valere sul "PON Azioni di Sistema Ob. 2 – Competitività Regionale e Occupazione" – Asse B "Occupabilità" - Obiettivo specifico 2.2 "Potenziare i sistemi di osservazione e valutazione delle politiche per l'occupabilità";

VISTO il D.M. 30 gennaio 2015 "semplificazione in materia di Documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

VISTO l'art 48 bis relativo alle *Disposizioni sui pagamenti delle pubbliche amministrazioni*, del DPR n. 602 del 29 settembre 1973;

CONSIDERATO il D.D. 168 dell'11.05.2017, con il quale è stata disimpegnata dal PON Azioni di sistema Ob. 2 la somma pari ad € 24.427.915,14, relativa al progetto AMVA - Sperimentazioni operative, comprensiva anche della quota parte di € 9.911.040,32, impegnata con D.D. 439\II\2015 del 29.12.2015;

TENUTO CONTO, che le somme restanti pari a € 16.400.631,06 (€ 16.332.686,18 + € 67.944,88), impegnate su FSE con D.D. 439\II\2015 del 29.12.2015 sebbene sostenute da Anpal Servizi non sono state oggetto delle attività di verifica dei controlli di I livello né di rendicontazione da parte dell'AdG, e che, pertanto, non sono state inserite nella Certificazione trasmessa alla Commissione Europea;

DECRETA

ARTICOLO 1

E' disimpegnato dal PON "Azione di sistema" Ob.2, Competitività Regionale e Occupazione, l'importo complessivo pari a € 16.400.631,06 (sedicimilioniquattrocentomilaseicentotrentuno/06) relativo ai progetti "AMVA Azioni di Sistema" e "AMVA Azioni di sistema – Neet" di Anpal Servizi (già Italia Lavoro SpA). Tale quota parte rimane a carico del Fondo di Rotazione L. 236/93 FdR, in quanto già impegnata ai sensi dei D.D. 264\I\2011 del 03.08.2011, D.D. 136 del 16.09.13 e successivo D.D. 98\III\2014 del 18.12.2014, a valere sull' ex Capitolo 7012, che trova copertura sul conto U.1.04.03.01.001 -*Trasferimenti correnti ad imprese controllate*, come da tabella sottostante:

Denominazione Progetto	Budget totale 2011/2014 rimodulato e approvato con il DD 98\III\2014 sul Fondo di rotazione - Legge 236/1993 (cap. 7012)	Impegni a valere su PON FSE AS Ob.2 - Asse "A" - ex. D.D. 439\II\2015	Importo definitivo a carico del Fondo di rotazione - Legge 236/1993 (cap. 7012) approvato con presente decreto
AMVA Azioni di sistema ID SIGMA 1365	16.332.686,18	16.332.686,18	16.332.686,18
AMVA Azioni di sistema - NEET (Anno 2014) ID SIGMA 1366	67.944,88	67.944,88	67.944,88
TOTALE	16.400.631,06	16.400.631,06	16.400.631,06

ROMA, addì

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)